

Capitolo 6

Il mercato del lavoro

Finora abbiamo condotto un'analisi di breve periodo. In particolare abbiamo ipotizzato che le imprese fossero capaci e disposte ad offrire qualunque quantità ad un dato livello di prezzi (abbiamo ignorato il lato della produzione).

Passando ad un'analisi di medio periodo bisogna studiare l'aggiustamento dei prezzi e dei salari nel tempo (e come ciò influenza la produzione). Al centro di questo processo di aggiustamento c'è il mercato del lavoro.



Un viaggio nel mercato del lavoro

✓ **Forza lavoro:**

lavoratori occupati + lavoratori in cerca di occupazione

✓ **Tasso di partecipazione:**

rapporto tra la forza lavoro e la popolazione civile in età lavorativa (66% nel 2003 in USA)

✓ **Tasso di disoccupazione:**

rapporto tra il numero di disoccupati e la forza lavoro (6% nel 2003 in USA)

Figura 6.1 (per gli USA)



Condizione del mercato del lavoro e flussi di lavoratori

Analogia con aeroporto pieno di persone. Situazione dei passeggeri molto diversa se:

- affollato perche' molti aerei in arrivo e partenza
- affollato perche' ritardi nei voli a causa di cattive condizioni meteorologiche

Un dato tasso di disoccupazione puo' riflettere realta' molto diverse:

- mercato del lavoro molto dinamico:
 - molte interruzioni (dimissioni o licenziamenti)
 - molte assunzioni
- mercato del lavoro statico:
 - poche interruzioni e poche assunzioni

Per capire qual'e' la realta' che meglio descrive il mercato del lavoro va analizzata la mobilita' dei lavoratori



Elevati flussi di lavoratori in entrata e in uscita dall'occupazione.

Figura 6.2

Le **interruzioni di lavoro** dipendono da:
dimissioni da parte dei lavoratori in cerca di un lavoro migliore
licenziamenti dovuti a variazioni dei livelli di occupazione tra le imprese

I flussi in entrata e in uscita dalla disoccupazione sono ampi rispetto al numero di disoccupati.

La durata media della disoccupazione è di circa 3 mesi: per la maggior parte dei disoccupati, la disoccupazione è solo una situazione transitoria (diverso in Europa, dove durata media è molto più alta)



Andamento della disoccupazione - Il caso statunitense -

- **Diminuzione del tasso di disoccupazione** a partire dagli anni '80. Il tasso medio di disoccupazione negli anni '90 è stato del 5,2%
- L'andamento annuale del tasso di disoccupazione è strettamente associato a recessioni ed espansioni

Figura 6.3

Effetto della disoccupazione sui singoli lavoratori estremamente importante, perché determina:

- il costo in termini di benessere dei lavoratori disoccupati
- l'effetto del tasso di disoccupazione sui salari



Effetti delle fluttuazioni del tasso di disoccupazione sui singoli lavoratori

Le imprese riducono l'organico in risposta a una **diminuzione** della **domanda** dei beni o servizi attraverso:

- **riduzione o blocco del numero di assunzioni.**

In questo caso diminuisce la probabilità per i disoccupati di trovare un impiego.

- **riduzione del numero di assunzioni associata a un aumento dei licenziamenti.**

Allora aumenta anche la probabilità che gli occupati perdano il lavoro

Poiché le imprese usano entrambe le possibilità, dovremmo osservare quando la disoccupazione aumenta una minore probabilità di trovare lavoro per i disoccupati ed una maggiore probabilità di perderlo per gli occupati (Figura 6.4 e 6.5)



Determinazione dei salari

- ✓ **Contratti collettivi:** i salari vengono contrattati tra i sindacati e le imprese. (importanza marginale negli USA; ruolo importante in Europa e Giappone)

La contrattazione collettiva avviene a livello

- *aziendale*
- *industriale*
- *nazionale*

- ✓ **Salari fissati dai datori di lavoro**

- ✓ **Contrattazioni bilaterali tra datore di lavoro e lavoratori**

In generale, lavoratori più qualificati hanno più potere contrattuale.

Ampie differenze istituzionali tra paesi, ma è ancora possibile descrivere una teoria generale della determinazioni dei salari partendo dagli elementi in comune:

-salario di riserva

-salari dipendono dalle condizioni prevalenti sul mercato del lavoro (in particolare quanto più basso è il tasso di disoccupazione, più alti saranno i salari)



Il salario di riserva

Il salario di riserva è il livello di salario che rende i lavoratori indifferenti tra lavorare ed essere disoccupati.



Generalmente, i lavoratori ricevono un **salario superiore** al proprio **salario di riserva**.
-per convincerli a lavorare
-per altre ragioni (teoria dei "salari di efficienza")



Contrattazione

Il **potere contrattuale di un lavoratore** dipende da due fattori:

- quanto **costoso** sarebbe **sostituire il lavoratore** nel caso di interruzione del rapporto lavorativo
 - forza contrattuale dipende dalla natura del lavoro (es. non e' difficile sostituire un lavoratore da McDonald's)
- quanto **difficile** sarebbe per il lavoratore **trovare un altro lavoro**
 - un basso tasso di disoccupazione rende piu' difficile per l'impresa trovare un valido sostituto e, allo stesso tempo, piu' facile per il lavoratore cambiare lavoro



Salari di efficienza

Due obiettivi importanti per le imprese:

- che i lavoratori siano produttivi**
- se hanno formato i lavoratori che questi rimangano a lavorare presso di loro**

Le teorie dei salari di efficienza legano la produttività o l'efficienza dei lavoratori al salario percepito.

Le imprese potrebbero voler pagare salari superiori a quello di riserva per incentivare la produttività dei lavoratori.

Focus: Henry Ford



Salari, prezzi e disoccupazione

Per incorporare tutti questi fattori, possiamo far dipendere il salario nominale aggregato da tre fattori:

- livello atteso dei prezzi, P^e
- tasso di disoccupazione, u
- una generica variabile, z , che rappresenta tutte le variabili che influenzano la determinazione dei salari

$$W = P^e F(u, z)$$



Livello dei prezzi influenza i salari perche' sia i lavoratori che le imprese sono interessati ai salari reali, non quelli nominale.

Livello atteso dei prezzi o livello effettivo dei prezzi?

I salari sono fissati in termini nominali quando il livello dei prezzi non è ancora noto.

$$P^e \uparrow \Rightarrow W \uparrow$$

Il tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione influenza negativamente il livello dei salari.

Un tasso di disoccupazione elevato indebolisce il potere contrattuale dei lavoratori.

$$u \downarrow \Rightarrow W \uparrow$$



Gli altri fattori, z

Quali variabili?

- **Indennità di disoccupazione**
- **Salario minimo**
- **Livello di protezione dei lavoratori
(rende piu' costoso licenziare)**

Relazione positiva tra z e il livello dei salari
(per convenzione)

$$z \uparrow \Rightarrow w \uparrow$$



Determinazione dei prezzi

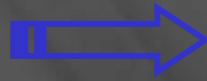
I prezzi dipendono dai costi

I costi dipendono da:

- natura della funzione di produzione (la relazione tra gli input impiegati e l'output prodotto)
- il prezzo degli input

Funzione di produzione

I ipotesi
semplificatrice



Il lavoro è l'unico fattore
produttivo impiegato



La funzione di produzione è:

$$Y=AN$$

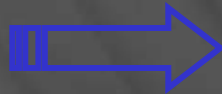
Y = produzione

N = occupazione

A = produttività del lavoro (rapporto tra produzione e numero di lavoratori impiegati)



Ulteriore
semplificazione:
 $A=1$



Funzione di
produzione

$$Y=N$$



Il costo di produrre una unità di output in più è pari al costo di impiegare un lavoratore in più e quindi è pari al suo salario, W .



Le imprese hanno potere di mercato e possono fissare un prezzo superiore al costo di produzione.



Le imprese applicano un mark up sul costo di produzione

$$P = (1 + \mu)W$$



Determinazione dei prezzi e dei salari e disoccupazione

Equazione dei salari

Ipotesi:
 $P^e = P$



Equazione dei
salari

$$W = PF(u, z) =$$

$$W/P = F(u, z)$$

L'equazione dei salari evidenzia una relazione negativa tra il livello del salario reale e il tasso di disoccupazione (quanto maggiore e' il tasso di disoccupazione, tanto piu' deboli saranno i lavoratori nella contrattazione) Figura 6.6 (curva WS)



Equazione dei prezzi

$$P = (1 + \mu)W$$

Dividendo entrambi i lati per il salario:

$$\frac{P}{W} = 1 + \mu$$

e invertendo i lati dell'equazione:

$$\frac{W}{P} = \frac{1}{1 + \mu}$$

**Il salario reale fissato dalle imprese e' una
funzione delle decisioni di prezzo
Figura 6.6 (curva PS)**



Salario reale di equilibrio e disoccupazione

Equilibrio nel mercato del lavoro:
salario reale determinato dall'equazione dei salari uguale al salario reale determinato dall'equazione dei prezzi.

$$F(u, z) = 1 / (1 + \mu)$$



Il tasso di disoccupazione di equilibrio viene detto tasso naturale di disoccupazione (figura 6.6)



Tasso naturale di disoccupazione

Si parla di tasso "naturale", ma cio' non significa che esso non sia suscettibile di essere modificato dalle istituzioni e dalla politica economica.

Infatti il punto di equilibrio nella figura 6.6 dipende sia da z che μ



Esempio spostamento WS: Aumento del sussidio di disoccupazione

Sussidio di disoccupazione, $z \uparrow$ (aumenta potere di contrattazione: prospettiva di restare disoccupati e' meno dolorosa)

(per dato livello di tasso di disoccupazione)

\Rightarrow

salario reale \uparrow

\Rightarrow

Tasso di disoccupazione \uparrow

per ristabilire l'equilibrio tra il salario reale dell'equazione dei salari (maggiore) e il salario reale dell'equazione dei prezzi (invariato)

Figura 6.7



Esempio spostamento PS: Legislazione anti-trust meno restrittiva

Mark-up \uparrow

\Rightarrow

P \uparrow

\Rightarrow

Salario reale W/P \downarrow

\Rightarrow

Tasso naturale di equilibrio \uparrow

affinché i lavoratori accettino un salario reale più basso

Figura 6.8

Fattori come sussidi di disoccupazione o la legislazione antitrust rappresentano caratteristiche strutturali dell'economia: tasso di disoccupazione di equilibrio come tasso strutturale di disoccupazione



Dalla disoccupazione all'occupazione

Livello naturale di occupazione: livello di occupazione in corrispondenza del quale il tasso di disoccupazione è al suo livello naturale

Il tasso di disoccupazione si puo' scrivere come:

$$u \equiv \frac{U}{L} = \frac{L-N}{L} = 1 - \frac{N}{L}$$

$$N = L(1-u) \rightarrow N_n = L(1-u_n)$$



Dall'occupazione alla produzione

Dato un il livello naturale di occupazione si puo' derivare il livello naturale di produzione:

$$Y_n = N_n = L(1 - u_n)$$

$$u_n = 1 - \frac{Y_n}{L}$$

Si puo' anche scrivere la seguente relazione:

$$F(u_n, z) = \frac{1}{1 + \mu} \rightarrow F\left(1 - \frac{Y_n}{L}, z\right) = \frac{1}{1 + \mu}$$

Il livello naturale di produzione e' tale per cui salario reale scelto nella determinazione dei salari e' uguale a salario reale derivante da fissazione prezzi.

